

GAZZETTA D'ACQUI

GIORNALE POLITICO AMMINISTRATIVO

Abbonamento per un trimestre L. 2 anticipate.
Le corrispondenze devono essere indirizzate alla
Direzione del Giornale franche di posta, Esse
non si restituiscono:

I manoscritti restano di proprietà del Giornale.
Gli abbonamenti si ricevono da BERNARDONE.
Si accettano corrispondenze, purchè firmate, da
ogni parte e preferibilmente dal Circondario.

Le inserzioni costano 25 cent. per linea o spazio.
Nel corpo del giornale lire una id.
Un numero separato centesimi cinque.
I signori Azionisti lo riceveranno gratis.

Tipografia di P. BONGHI.

G. LAVEZZARI Direttore responsabile.

CONSIGLIO COMUNALE

Seduta del 23 aprile 1879.

Presidenza del sindaco SARACCO.

Sono presenti: *Asinari, Baccalario, Bisio, Borelli, Furno, Guglieri, Ottolenghi cavaliere, Ottolenghi dottore, Ricci e Viotti.*

Il sindaco esordisce annunciando, che il sig. Ottolenghi Iona residente a Milano firmò per L. 15,000 a favore del nuovo asilo, che il Comune deliberò di erigere. Propone che il Consiglio deliberi di inviargli un telegramma esprimente ammirazione e gratitudine per l'atto suo sì generoso. Il Consiglio approva all'unanimità che si ringrazii in tal modo il benemerito nostro concittadino, il cui splendido esempio, giova sperare, troverà imitatori non solo in quest'opera benefica, ma altresì tutte quelle altre occasioni, nelle quali converrà pure fare appello al concorso ed alle forze dei privati.

Presenta poi la relazione sul conto finanziario-amministrativo dell'esercizio 1878, dal quale risulta che dall'esercizio del Dazio si ebbe un'entrata di L. 24,000 maggiore del presunto, e che nelle spese si poté effettuare un'economia di L. 4,000.

Egli crede che questa complessiva somma di L. 28,000 potrebbe impiegarsi: per la canalizzazione della Bollente; per la rinnovazione parziale del marciapiede di via Nuova; per la provvista della graticola da mettere sul pozzo della *Bollente*; pei fanali e per la ringhiera da porre nelle vicinanze del monumento testè eretto su questa sorgente; per la lapide che si collocherà sotto alla *Torre* ad eternare i nomi dei nostri prodi, che caddero combattendo per questa nostra Italia; ed infine per l'ultimazione dei lavori di già molto inoltrati per la livellazione del terreno, ed apertura delle vie adiacenti all'isolato delle nuove Terme.

Parla poi delle feste che si faranno nel giorno 11 maggio prossimo, nell'occasione che la nostra brava società operaia celebra il ventennio della sua fondazione.

Il Comune concorrerà per parte sua, facendo dono alla società di una nuova bandiera d'onore, ed inaugurando la vasca monumentale della Bollente.

Presenta la petizione degli abitanti di Lus-

sito, relativa alla strada che li unisce alla nostra città — quella della società dei sotto-ufficiali sul carro funebre — quella di Vassallo per lo spurgo dei pozzi neri, e quella di Benazzo chiedente la cessione di pochi metri quadrati di terreno per favorire la fabbricazione dei porticati, in prolungazione di quelli che egli deve fare, a mente di precedente convenzione.

Dopo di aver accennato alla lapide da collocarsi sullo zoccolo della vasca della Bollente, come da proposta Scati, parla lungamente della necessità di aprire e presto il nuovo passaggio che dalla futura piazza della Bollente mette alla via Nuova. Per il 1 marzo 1880 gli inquilini tutti delle case da abbattersi saranno licenziati, ed il Consiglio delibererà intorno al modo di provvedere la somma occorrente per sì importante lavoro.

Dice che il Consiglio deve pensare poi seriamente allo stabilimento dei bagni, il cui affittamento scadrà con tutto il 1880. Parla di alcune proposte fatte dal Cirio di Torino e da altri concorrenti; però nulla vi ha pregiudicato. Quindi si è liberi di deliberare se pel nuovo affittamento si vuol seguire l'asta pubblica o la trattativa privata, e se il Comune vuol far lui stesso i miglioramenti da introdursi, oppure stabilire una speciale convenzione col nuovo conduttore. Finisce raccomandandosi per un profondo ed utile studio per parte dei Consiglieri su tale importante argomento, a maggior vantaggio del nostro paese ed a maggior sollievo dell'umanità sofferente.

Borelli propone che nelle vicinanze del monumento della Bollente si elevi un chiosco perchè vi si metta una guardia urbana, che vegli alla conservazione del monumento stesso e lo difenda dagli atti vandalici dei monelli.

Il Sindaco risponde che tale proposta verrà messa all'ordine del giorno per altra seduta.

Ottolenghi dottore fa istanza, che nel prospetto dimostrativo delle riscossioni del Dazio, che viene unito alla stampa della relazione presentata dal sindaco, senza esagerare nella divisione delle voci si distinguano quelle di maggior reddito da quelle di minore importanza. Così l'uva si separi dalla categoria *bevande*, le farine dai *cereali* e dalle *frutta*. Di più il prospetto presenti almeno il movimento di un quinquennio.

Alla parte di detta relazione che riferisce sullo *Stato Civile*, desidererebbe che si aggiungesse eziandio il particolare statistico riflettente il numero degli atti di matrimonio sottoscritti da uno o dai due sposi.

Il sindaco aderisce.

Si rivedono poscia le liste elettorali amministrative, politiche e commerciali.

La seduta è sciolta alle ore 11.

Progresso negativo

Noi viviamo in tempi eccezionali, in cui la inclemenza capricciosa del clima sembra procedere in perfetto unissono coi varii umori, onde la società si mostra travagliata. Le continue piogge, che sulle alture apennine si trasformano in neve, tolgono lavoro a migliaia e migliaia di braccia, e stanno come un triste preannuncio di future strettezze nei primi bisogni della vita, e gli atti di sangue dei nichilisti come de' comunardi e degli internazionalisti, sono un irrefutabile indizio dell'occulto malore, onde la moderna società ha le viscere straziate.

In ordine a questi umori morbosi che serpeggiano pei vari meati del corpo sociale, noi ci asterremo d'imitare il *Lavoro* di Bologna, giornale che si occupa esclusivamente del miglioramento delle classi operaie, e di chiedere: cosa hanno fatto i ceti abbienti per tener lontani il socialismo ed il comunismo che ci battano alle porte? Noi, limitando l'azione delle nostre indagini ad una cerchia assai più modesta, chiederemo agli uomini che, per censo e posizione, sono chiamati a capitanare il movimento progressista di questa parte del bel paese: cosa avete fatto per mantenere in un ambiente d'incessante progredimento le popolazioni affidate alla decantata vostra intelligenza? Assai poco, se pure non potete addirittura venire incolpati di avere contribuito acchè le medesime, smesso il movimento, impresso loro dalle prime scosse dei tempi liberali, siano tornate ad adagiarsi sull'antico giaciglio di crassa ignoranza, madre di assurde superstizioni.

Quando in questo vecchio Piemonte, che